



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**NAIC8AN003**

**S. GIORGIO I.C. DE FILIPPO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico medio alto consente di offrire e programmare opportunità formative varie e di un buon livello culturale. Non sono presenti alunni stranieri. Non ci sono gruppi numericamente significativi di studenti provenienti da famiglie economicamente svantaggiate. Un aspetto positivo è, difatti, determinato dal grado di istruzione della popolazione afferente alla nostra platea scolastica.</p>	<p>Nell'ultimo periodo, attraverso osservazioni informali, attraverso i dati restituiti dalle "Informazioni di contesto" dei questionari INVALSI ed attraverso le informazioni della griglia della situazione iniziale degli alunni di scuola dell'Infanzia è stato notato che è aumentato il numero di famiglie in difficoltà economica per perdita di lavoro di uno dei due coniugi o decremento delle entrate nel caso di commercianti.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola – Istituto comprensivo scuola infanzia, primaria e secondaria 1°- è situata in una Città con una estensione di soli 4KMQ, densamente abitata, confinante con le città di Portici in direzione Sud e di Ercolano. Collocata alle falde del Vesuvio, San Giorgio a Cremano rientra nelle città del cosiddetto "Miglio d'oro", così definito per la ricchezza storica e paesaggistica dovuta alla presenza di splendide ville vesuviane costruite a partire dal settecento. L'attuale contesto urbano cittadino è caratterizzato da insediamenti di tipo residenziale con nuclei abitativi costituiti da condomini privati, ville ed edifici plurifamiliari, collocati vicino alle bellissime Ville Vesuviane, alcune pubbliche, altre ancora in possesso di privati. Dal punto di vista economico il territorio è caratterizzato da attività economiche del settore terziario. La scuola si avvale di rapporti di collaborazione con l'Ente Comunale, con il Laboratorio Regionale "Città dei bambini e delle bambine" con il quale si organizzano attività formative ed educative a livello inter istituzionale, con i servizi afferenti la scuola dei Comuni limitrofi (soprattutto Portici, in considerazione del fatto che vi risiedono un buon numero di alunni frequentanti) con l'ASL, con le Forze dell'ordine, con la vicina Parrocchia dei cuori di Gesù e Maria e con alcune Associazioni appartenenti al Forum della Città di San Giorgio a Cremano.</p>	<p>La collocazione geografica in una zona di confine fra i tre Comuni di San Giorgio a Cremano, Portici ed Ercolano, rende mista l'utenza e talvolta rende più difficoltosa l'offerta di servizi come l'Accudienza materiale degli alunni diversamente abili o il ticket mensa. L'assenza di un protocollo di intesa per la presa in carico dei suddetti servizi ha comportato non pochi problemi: per l'accudienza materiale si è trovato un accordo con la società erogante il servizio, mentre per il ticket mensa, in mancanza di partecipazione economica da parte del comune, i bambini non residenti a San Giorgio non solo non possono fruire di alcuna agevolazione, ma addirittura pagano una tariffa quasi doppia rispetto ai residenti. Questo ha chiaramente scoraggiato, negli ultimi due anni, le iscrizioni provenienti dai comuni vicini.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Attualmente l'istituto comprensivo statale E. De Filippo di San Giorgio a Cremano è formato da tre plessi : un plesso centrale di Via Cavalli di Bronzo che ospita gli uffici di presidenza e di segreteria, 6 sezioni a tempo pieno di scuola dell'infanzia e 15 classi a tempo di scuola primaria di cui una a tempo pieno; un plesso distaccato , sito in Via Brodolini, che ospita 6 sezioni a tempo pieno di Scuola dell'Infanzia; un plesso distaccato sito in Via Stanziale che ospita 11 classi a tempo normale di Scuola Secondaria di I grado. Presso la sede centrale tutte le aule della scuola primaria sono dotate di LIM, vi è una LIM alla scuola dell'Infanzia del plesso centrale ed una al plesso Brodolini. Nella attuale sede succursale della scuola Secondaria di Primo grado ci sono aule dotate di LIM e tre laboratori: quello linguistico-multimediale, quello musicale e quello scientifico. Sia al plesso centrale che al plesso della Scuola Secondaria di I grado è stata implementata la connessione wifi, mentre al plesso Brodolini la connessione internet è disponibile solo con cavo LAN. Per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche la scuola dal corrente anno cerca finanziamenti attraverso le opportunità offerte a livello nazionale ed Europeo: a questo scopo la scuola ha partecipato al bando PON per la creazione di un'aula innovativa , riuscendo ad essere ammesso, ma al momento non in posizione utile per il finanziamento.</p>	<p>A causa di una decisione assunta dall'Ente Locale di liberarsi del carico di un fitto passivo e quindi di dismettere i locali del plesso di Scuola Secondaria di primo grado, tutti gli alunni del suddetto plesso verranno trasferiti presso il plesso centrale, occupando le aule rimaste vuote per la contrazione delle iscrizioni subita negli ultimi anni, ma anche altri locali che saranno appositamente adattati attraverso lavori di ristrutturazione da parte del Comune. Verranno anche creati spazi di Apprendimento di tipo innovativo che verranno utilizzati a rotazione con lo scopo di innovare la didattica. In tal senso la criticità relativa agli spazi è divenuta opportunità di crescita verso l'innovazione</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La DS ha ricevuto incarico nominale sull'IC De Filippo, subentrando alla reggenza di un collega, in corso d'a.s. 2018/2019 a far data dal 1 novembre 2018, con presa di servizio datata al 2/11/2018. L'intenso lavoro promosso ha comunque consentito di emanare Atto d'Indirizzo del Ds e Ptof triennale 2019/2022 secondo i termini previsti. L'87% dei docenti in servizio presso l'Istituto Comprensivo ha un contratto a tempo indeterminato, di questi il 41% ha un'età compresa fra i 45 ed i 50 anni, invece il 37% ha più di 55 anni. Il personale Amministrativo è tutto con contratto a tempo indeterminato. Circa la metà dei docenti possiede titoli di studio superiori a quelli richiesti dalla classe di concorso di appartenenza, sono abbastanza diffuse certificazioni informatiche ECDL e qualche docente possiede anche certificazioni linguistiche</p>	<p>Il DSGA andrà in pensione alla fine del corrente anno scolastico.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Come è possibile desumere dai dati numerici evidenziati la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati per i quali la scuola si è attivata secondo le procedure previste dalla normativa vigente. La distribuzione degli studenti nelle varie fasce di voto evidenzia una situazione sicuramente positiva. Per quanto riguarda i trasferimenti i pochi registrati, in ogni ordine di scuola, sono legati a trasferimenti o problematiche dell'intero nucleo familiare, generalmente dovute ad impegni lavorativi.</p>	<p>Nonostante i risultati da considerare globalmente molto positivi, non si può non porre l'attenzione sul fatto che dalla comparazione fra gli esiti dei due anni esaminati la percentuale del voto più alto di licenza (10) diminuisce a favore della sufficienza, mentre rimangono sostanzialmente stabili le percentuali degli esiti intermedi. Premesso che la differenza potrebbe non essere significativa, ma solo casuale, si ritiene che questo aspetto vada tenuto sotto osservazione e verificato nel corso degli anni a venire.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + -----</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale. Tutte le azioni messe in campo, dai progetti di ampliamento dell'offerta formativa miranti al potenziamento delle competenze in lingua inglese, ai progetti di recupero, consolidamento ed ampliamento delle discipline di italiano e matematica realizzati in orario curricolare, per l'innalzamento dei livelli di rendimento degli alunni di</p>	<p>Al momento non sono disponibili dati relativi all'effetto scuola, si può tuttavia ipotizzare che anche questo sia in linea con quello di scuole simili per background socio-economico e culturale.</p>

entrambi gli ordini di scuola mirano a migliorare le prestazioni anche nelle prove standardizzate benché i risultati possano ritenersi già soddisfacenti.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si è dotata di un curriculum verticale incentrato sulle sette competenze europee. I docenti stanno procedendo a sperimentare percorsi multidisciplinari improntati su uda comuni per classi parallele. Per quanto attiene le competenze sociali e civiche gli studenti non mostrano grandi difficoltà nel rispetto delle regole di vita associata, tuttavia attraverso specifiche progettazioni i docenti stanno lavorando per favorire una maggiore consapevolezza del sé e dell'altro, in modo da favorire processi di reale inclusione, di accettazione e valorizzazione della diversità, di conoscenza dei documenti legislativi fondamentali (Costituzione, Carte dei diritti, legislazione in tema di tutela ambientale). Per quanto attiene le competenze digitali, la scuola primaria può contare sulla presenza delle LIM in tutte le classi e grazie alla buona situazione socio-economica degli alunni, sulla presenza e l'uso di pc e device elettroniche in casa: ciò ci ha permesso di effettuare già percorsi di flipped-classroom e coding sia plugged che unplugged facendoci addirittura guadagnare un certificato di Eccellenza in "coding literacy" come indicato nel PTOF 2019/2022</p>	<p>Ad oggi, più della metà dei discenti della secondaria di primo grado utilizza buone strategie di apprendimento, sa portare a termine una ricerca in modo autonomo. Hanno contribuito a ciò anche i corsi di potenziamento attivati a partire da febbraio 2019 sulla poesia per le classi seconde della secondaria (è stata redatta una raccolta di poesie degli alunni da pubblicare), e i corsi di drammatizzazione realizzati sulle classi prime della secondaria. L'intento è quello di estendere tali opportunità sia in termini di alunni sia rispetto ai tempi di fruizione per gli stessi.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Sulla base dei rilievi statistici effettuati si è evidenziato che gran parte degli studenti usciti dalla primaria ottengono risultati nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi regionali comparati a scuola di pari background socio-economico e culturale. Per quanto riguarda la rilevazione degli esiti degli studenti nel passaggio dalla terza classe della scuola secondaria di I grado, alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado, effettuata al termine del I quadrimestre, si evidenzia sia che il consiglio orientativo sia stato rispettato sia che gli esiti di profitto risultino in linea con le valutazioni effettuate dal nostro istituto.	La rilevazione dei dati e la relativa sistematizzazione sono state effettuate sulle seguenti annualità : 5 primaria e prime secondaria per monitorare le annualità ponte all'interno del comprensivo, seconde della secondaria, per monitoraggio rispetto al trend dei profitti per rendimento didattico, terze della secondaria per monitoraggio esiti prove standardizzate nazionali ed esiti delle certificazioni delle competenze, terze secondaria I grado con prima annualità secondaria di secondo grado con campione indicativo di restituzione dallo scientifico Silvestri di Portici con la presenza indicativa di studenti che a suo tempo avevano frequentato il tempo scuola a 40 ore.

<b>Rubrica di valutazione</b>	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale in quanto la scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti, nei diversi anni, dovrebbero acquisire. Vengono individuate, inoltre, anche le competenze trasversali, quali educazione alla cittadinanza, e le competenze sociali e civiche. Gli insegnanti utilizzano regolarmente il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per le loro attività includendo in queste anche quelle per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>L'istituto comprensivo mira a perseguire la piena realizzazione di un curricolo verticale per competenze partendo dalla prassi già consolidata delle UDA realizzate nei tre ordini, in tutte le classi e in tutte le sezioni, quali espressione di un progettazione complessiva e pluridisciplinare. Pertanto l'Istituto, nel settore della Secondaria di Primo grado, ha già elaborato una progettazione trasversale a partire da tutte le educazioni: ambiente, legalità, sicurezza, salute ed educazione civica. In riferimento alla progettazione eTwinning, per la quale la scuola è già individuata pur avendo progetti solo alla scuola dell'Infanzia, è stato effettuato un Seminario territoriale allo scopo di ampliare la partecipazione delle altre classi e degli altri ordini dell'istituto. Infatti il seminario ha visto la partecipazione di un alto numero di docenti dei tre ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

## Punti di forza

Tutto l'Istituto funziona su cinque giorni settimanali, sia la scuola Primaria che la Scuola Secondaria di Primo grado con tempo normale. L'orario previsto cerca di andare quanto più possibile incontro alle esigenze dell'utenza, senza tralasciare le esigenze interne dell'Istituzione: per questo motivo nel corrente anno scolastico è stato sperimentato un orario alla scuola Primaria proposto lo scorso anno in Consiglio di Istituto: tre giorni i bambini restavano a scuola dalle 8.00 alle 13.00 e due giorni dalle 8.00 alle 14.00. Sulla base della richiesta della componente genitori in Consiglio di Istituto ed in considerazione del fatto che il prossimo anno anche la scuola secondaria di I grado sarà allocata nel plesso centrale, l'orario della scuola Primaria varierà: verrà istituita una classe prima a tempo pieno e per le altre classi sarà previsto un prolungamento pomeridiano di due ore (quattro giorni 8.15 -13.15, un giorno 8.15 -15.15). Gli spazi laboratoriali della Scuola Secondaria di I grado attualmente sono affidati a responsabili che, in base al regolamento elaborato e condiviso per il loro utilizzo, ne coordinano l'uso su richiesta dei docenti interessati. Le dotazioni tecnologiche della Scuola Primaria sono affidate ai docenti prevalenti delle singole classi che le utilizzano quotidianamente sia per la didattica che per la compilazione di registro di classe, registro personale e agenda della programmazione. Per quanto attiene le metodologie didattiche utilizzate, a seguito di corsi frequentati da una buona parte dei docenti, si stanno effettuando prime forme di sperimentazione di metodologie alternative in primis la flipped classroom al punto che la scuola ha deciso di aderire ufficialmente al manifesto delle Avanguardie Educative. pertanto sperimenterà sulle 3 classi prime di secondaria di primo grado la modalità denominata "Oltre le discipline". il team docenti ha voluto prevedere la nuova modalità in maniera compatta al fine di promuovere confronto e condivisione in un percorso da co-costruire. Si sta realizzando uno spazio di apprendimento innovativo che favorirà la sperimentazione di metodologie alternative alla lezione frontale; si è organizzato un seminario territoriale sulla piattaforma eTwinning ed un corso di Formazione sul Cooperative Learning. Per quanto riguarda il clima relazionale fra gli studenti nella scuola si sono organizzate attività unendo le classi in occasione di giorni particolari. A titolo esemplificativo: attività di apertura al territorio per la Scuola dell'Infanzia, la partecipazione al progetto Scuolalncanto del teatro San Carlo per la Scuola Primaria, gemellaggio Unesco con l'I.C. San Francesco - Nicola Amore di S.Anasasia per la Scuola secondaria di I grado (8 classi -176 alunni). Il clima è sereno e non si registrano particolari problematiche comportamentali tali da essere evidenziate

## Punti di debolezza

Nei prossimi anni il lavoro di progettazione mirerà all'aumento del numero di alunni e classi coinvolti in attività di condivisione e apertura.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola cura e promuove l'inclusione di alunni con BES seguendo politiche di integrazione e di inclusione, elaborando un Piano Didattico Personalizzato, come strumento di lavoro per gli insegnanti e documentazione per le famiglie delle strategie di intervento programmate e messe in atto. La scuola si avvale per tutti gli alunni con BES di strumenti compensativi e di misure dispensative come previsto dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011). Si effettuano incontri periodici sia con le famiglie degli alunni che con gli specialisti dell'ASL nonché con i terapisti della riabilitazione (nel caso intervenissero nella formazione dell'alunno) allo scopo di monitorare ed adeguare i piani didattici programmati e realizzati. Si sono realizzate prime forme di continuità fra scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado per l'accompagnamento degli alunni con Bes nel passaggio fra i due ordini con buoni risultati: attraverso incontri realizzati nel corso del quinto anno di scuola elementare i bambini hanno potuto familiarizzare prima con ambiente e professori ; questi ultimi si sono potuti organizzare meglio per favorire un sereno ingresso dei bambini in prima media. In alcuni casi di bambini seguiti da un terapeuta ABA , sono stati realizzati interventi a scuola col duplice scopo di favorire una continuità di intervento fra lavoro fatto a scuola e lavoro fatto in riabilitazione e di orientare il lavoro dei docenti di sostegno che hanno in carico questi bambini. Nella interazione con gli alunni sono state adottate metodologie didattiche attive come: cooperative learning, problem solving, circle time, flipped classroom, debate, ITC, storytelling. Al fine di favorire l'acquisizione di un pensiero critico per gli alunni dei tre ordini, si è promosso l'uso della</p>	<p>Nell'a.s. 2018/2019, pur permanendo la condizione di docenti privi di titolo di specializzazione per alunni con fragilità assegnati dall'UAT, la scuola è riuscita, attraverso un lavoro di squadra in termini di progettazione, di supporto e di esperienza maturata sul campo, a raggiungere gli obiettivi prefissati per gli alunni con Bes, a mantenere rapporti di apertura, di dialogo e di confronto con le famiglie, e con gli operatori socio sanitari.</p>

modalità coding, in uso nella scuola già da diversi anni, tanto che quest'anno due docenti di infanzia e primaria sono state autorizzate per una sperimentazione nazionale dall'Indire. La De Filippo, nella definizione del PAI si è ispirata al documento programmatico del gruppo di lavoro istituito presso il Dipartimento educativo di istruzione (maggio 2017) e formazione sui Curricoli Inclusivi tenendo conto dell'UDL.

### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto Comprensivo De Filippo dedica particolare attenzione alle fasi di passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola che ne fanno parte. In particolare per gli alunni con BES svolge azioni di accompagnamento e di continuità che comprendono: -incontri conoscitivi ed informativi relativamente agli alunni con BES per l'intera durata dell'anno scolastico, con le docenti curricolari e di sostegno a cui gli alunni verranno assegnati - predisposizione di attività di accoglienza per il primo giorno di scuola, nel corso delle quali le docenti di sostegno garantiranno la loro presenza. presso la sede del nuovo ordine di scuola. La scuola prevede per gli alunni con BES, in uscita o in entrata, provenienti da altre istituzioni scolastiche, incontri a carattere conoscitivo tra genitori e docenti allo scopo di favorire l'inclusione e l'orientamento successivo.	Le difficoltà nella realizzazione di attività di continuità con gli alunni dovute alla dislocazione in diversi plessi verranno superate dopo che, in seguito alla decisione dell'Ente Locale di dismettere il fitto passivo dei locali in cui era posizionata la scuola secondaria di I grado, questi ultimi verranno accolti nel plesso della sede centrale.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sull'a.s. 2018/2019 , in coincidenza del cambio di dirigenza, il nuovo Atto di Indirizzo ha gettato le basi per una piena e più ampia esplicitazione della mission e della vision d'Istituto proiettata all'innovazione e al cambiamento. I documenti istituzionali sono stati condivisi negli organi collegiali a vari livelli (Consigli di classe, NIV, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto) e sono pubblicati sul sito istituzionale. Le assenze del personale docente sono state gestite grazie all'organico assegnato per il corrente ano scolastico, mentre le assenze del personale Ata sono state gestite ricorrendo alla redistribuzione del lavoro (maggiori carichi) .secondo disponibilità e condivisione. I tre progetti prioritari sono stati : il progetto Cambridge , che ha visto la presenza di un madrelingua inglese per il potenziamento delle competenze di ascolto in L2, il progetto Teatro che ha visto il coinvolgimento di una esperta esterna ed il progetto di formazione per il personale docente sul "Cooperative Learning" come modalità di didattica attiva da utilizzare in vista della realizzazione di un'aula innovativa. Il contratto Integrativo d'Istituto, allegato anche in questa piattaforma, è stato condiviso con le Rsu e i territoriali secondo un iter di piena partecipazione.</p>	<p>Il Ptof 2019/2022 sarà revisionato secondo i termini previsti dalla normativa vigente in materia sulla base dell'Atto d'Indirizzo del DS 2019/2022 che ha ampliato la prospettiva di crescita della scuola in termini di innovazione didattica e in termini di organizzazione piu "fluida", per dirla con Bauman, secondo una maggiore coerenza con la società globale e complessa . Anche l'organigramma e il funzionigramma sono oggetto di revisione e adattamento per il prossimo anno scolastico in relazione al nuovo assetto organizzativo e didattico dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Fino al corrente anno scolastico le esigenze formative dei docenti sono state rilevate in maniera informale: i docenti hanno manifestato l'esigenza di migliorare le competenze informatiche e tecnologiche, anche se a diversi livelli, nonché l'esigenza di migliorare le competenze nell'ambito della didattica attiva. Una particolare esigenza di formazione sul tema, poi, si è manifestata a seguito della necessità di ottimizzare gli spazi del plesso centrale che dovrà accogliere gli alunni della Scuola Secondaria di I grado a causa della dismissione del finto passivo per decisione dell'Ente locale. Tra gli spazi progettati, infatti, è stata predisposta un'aula innovativa, per l'utilizzo della stessa è già stato realizzato un corso di formazione sulla didattica attiva che ha coinvolto ben 43 docenti dei tre ordini di scuola.</p>	<p>Fino all'anno in corso non è mai stata effettuata una rilevazione delle competenze formali, informali e non formali possedute dal personale della scuola. Questa operazione, che ha preso avvio in maniera informale, nella fase finale del corrente anno scolastico, permetterà di rinnovare ed ampliare l'offerta formativa sia in termini di quantità che di qualità di azioni progettate per gli alunni, per i genitori, per i docenti stessi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Realtivamente alla collaborazione con il Territorio l'Istituto può contare su una costante sinergia con gli Enti Locali intesi sia come Amministrazione Comunale che come ASL. Tale collaborazione si esplica sia in interventi relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi, sia nella partecipazione a progetti promossi e finanziati dai suddetti Enti che arricchiscono l'offerta formativa rivolta sia agli alunni che ai loro genitori. In particolare nell'a.sc. 2018/2019 sono stati realizzati un progetto di psicomotricità finanziato dall'ente comunale e rivolto a tutti i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, vari progetti rivolti a tutti gli ordini di scuola in collaborazione con il Laboratorio Regionale "Città dei bambini e delle bambine", e</p>	<p>Non si evincono punti di debolezza nella collaborazione con gli Enti Locali, mentre qualche criticità si registra nel rapporto con i genitori: si passa da genitori estremamente presenti nelle attività scolastiche dei figli, talvolta perfino in maniera esagerata, a genitori estremamente disinteressati.</p>

<p>progetti sull'educazione alla salute con particolare attenzione all'educazione alimentare grazie al progetto denominato "Lo spuntino salutare". Con i neuropsichiatri infantili si effettuano gliho periodici allo scopo di definire, monitorare ed adeguare tutti i piani predisposti per i bambini con BES. I genitori degli alunni sono costantemente coinvolti nelle scelte didattiche della scuola per il loro ambito di competenza, i loro rappresentanti eletti sono stati costantemente coinvolt nella elaborazione dei documenti rilevanti per la vita della Comunità scolastica (Regolamento e Patto formativo, PEI e PDP per gli alunni con BES)</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Superare lo status vigente di mancata progressione del livello di rendimento degli alunni delle tre annualità della secondaria di primo grado. La rilevazione degli esiti condotta in questa fase conclusiva del 2018/2019, dalla prima alla terza, ha evidenziato un appiattimento sui risultati sia per livelli sufficienti sia per quelli medio alti.*

#### Traguardo

*Migliorare la percentuale di studenti che terminano il primo ciclo con il 10.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*La scuola secondaria di I grado ha definito, a seguito di lavori dipartimentali mirati partire da aprile 2019, una progettazione di curricolo trasversale che prende le mosse da tutte le educazioni e valida per tutte le classi.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Partendo dalla mancanza degli spazi in relazione al trasferimento nella centrale della secondaria di I grado, per dismissione del fitto passivo da parte dell'ente locale, la scuola ha progettato un ambiente innovativo di apprendimento, ha provveduto alla formazione dei docenti su modalità didattiche attive.*

##### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Utilizzare le competenze formali, non formali e informali relative alla conoscenza della L2 dei docenti dell'Istituto per implementare l'insegnamento delle lingue europee*

##### 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Realizzare moduli di potenziamento didattico dedicati all'apprendimento delle lingue europee in orario curricolare ed extracurricolare anche con il coinvolgimento di docenti madrelingua allo scopo di orientare il maggior numero possibile di alunni al conseguimento di una certificazione*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Ridurre il gap formativo degli studenti della scuola primaria nelle prove standardizzate di italiano e degli studenti della scuola secondaria nelle prove standardizzate di matematica.*

#### Traguardo

*Innalzare del 3% i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate di ITALIANO degli alunni delle classi 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria ed innalzare del 3% i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate di MATEMATICA degli alunni delle cl. 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di I grado*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*La scuola secondaria di I grado ha definito, a seguito di lavori dipartimentali mirati partire da aprile 2019, una progettazione di curricolo trasversale che prende le mosse da tutte le educazioni e valida per tutte le classi.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Partendo dalla mancanza degli spazi in relazione al trasferimento nella centrale della secondaria di I grado, per dismissione del fitto passivo da parte dell'ente locale, la scuola ha progettato un ambiente innovativo di*

apprendimento, ha provveduto alla formazione dei docenti su modalità didattiche attive.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Valorizzare e potenziare la competenza nelle lingue europee*

### Traguardo

*Raggiungere il livello A1 per gli alunni della scuola primaria e il livello A2 per gli alunni della SSI°.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Utilizzare le competenze formali, non formali e informali relative alla conoscenza della L2 dei docenti dell'Istituto per implementare l'insegnamento delle lingue europee*

#### 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Realizzare moduli di potenziamento didattico dedicati all'apprendimento delle lingue europee in orario curricolare ed extracurricolare anche con il coinvolgimento di docenti madrelingua allo scopo di orientare il maggior numero possibile di alunni al conseguimento di una certificazione*